



MANGIALIBRI
dal 2005 mai una dieta

[HOME](#)

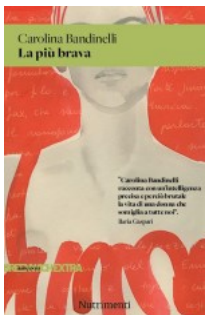
[RECENSIONI](#)

[MAGAZINE](#)

[CHI SIAMO](#)

[PROGETTI](#)

LA PIÙ BRAVA



AUTORE **Carolina Bandinelli**

GENERE **Romanzo**

EDITORE **Nutrimenti 2024**

ARTICOLO DI **Elena Torre**

Acquistalo su [Libreria Universitaria](#)

Acquistalo su [Amazon](#)

Emma Sestieri vive a Londra da dodici anni, è una docente universitaria in un campus importante. Le sue più care amiche la raggiungeranno per cena, sono in città per motivi diversi: Violante in vacanza per il fine settimana dopo aver lasciato le figlie a Firenze, Veronica che già vive lì, Rachele in visita per motivi di lavoro, ci sarà anche Matilde che ha affidato la prole ai genitori e non al compagno perché “sono uomini, non capiscono”. Manca solo Olimpia che ha appena partorito. Emma le conosce da sempre, sono le sue amiche storiche - l'amicizia con Violante è iniziata addirittura sui banchi della scuola elementare -, è legata a ognuna di loro da grande affetto ma questo grande affetto non la protegge dall'avvertire un profondo disagio nel saperle tutte lì attorno ad un tavolo a condividere i traguardi raggiunti, le esperienze fatte. E soprattutto non è pronta a rispondere a una domanda che sicuramente le piomberà sulla testa come una scure: ma non vuole dei figli? Emma non ha voglia di affrontare questa situazione perché troppe sono le argomentazioni che dovrebbe affrontare dopo il suo diniego. Prova troppa ansia, non ha voglia di pensarci e trova un modo per allentarla prima di andare al lavoro...



Carolina Bandinelli ci introduce con delicatezza e acume nel cuore pulsante di un'amicizia femminile di lunga data, un legame intessuto di affetto sincero ma anche di silenzi carichi di sottintesi e di quel disagio strisciante che spesso accompagna il confronto tra percorsi di vita differenti. Attraverso gli occhi di Emma ci ritroviamo catapultati in una dinamica relazionale vivida e autentica, dove la gioia per i successi altrui si mescola inevitabilmente con le proprie inquietudini con la consapevolezza di dover affrontare domande che pesano come macigni. L'abilità narrativa dell'autrice risiede proprio nel tratteggiare con finezza psicologica le sfumature emotive della protagonista, la sua ansia palpabile di fronte a un interrogativo tanto intimo quanto socialmente pressante, capace di evocare nella protagonista altrettanti interrogativi costringendola a tirare le somme di una vita costruita su scelte non sempre semplici. *La più brava* si rivela quindi un romanzo capace di andare oltre la semplice narrazione di una storia che, nella sua semplicità apparente, cela riflessioni profonde, ma è capace di addentrandosi con sensibilità nelle complessità dell'identità femminile contemporanea, nelle sue aspirazioni, nelle sue rinunce e nel coraggio necessario per affermare le proprie scelte, anche quando queste si discostano dalle aspettative altrui. Un libro che invita a una riflessione profonda sul significato di realizzazione personale e sulla libertà di autodeterminazione.